

RASSEGNA STAMPA
del
04/09/2013

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 03-09-2013 al 04-09-2013

03-09-2013 ANSA Cane in dirupo, salvato da vigili fuoco	1
03-09-2013 Basilicanet.it Palma (Feneal-Uil): piano monitoraggio per sicurezza stradale	2
03-09-2013 Basilicanet.it Pisticci, assessorato Agricoltura su nubifragi di agosto	3
04-09-2013 La Citta'di Salerno braccio di ferro sulla tenuta criscuolo	4
04-09-2013 La Citta'di Salerno parcheggi pertinenziali in centro le domande devono pervenire entro il 23	5
03-09-2013 Corriere dell'Irpinia.it C'è il nuovo consiglio Fasulo: pronti a dare le nostre idee alla città	7
03-09-2013 Gazzetta del Sud.it Chiuso sottopasso via degli Stadi	8
03-09-2013 Gazzetta del Sud.it Cane cade in dirupo salvato dai pompieri	9
03-09-2013 Il Giornale della Protezione Civile Molise, polemica ricostruzione. Frattura: "Fermi al 35% dopo 11 anni"	10
03-09-2013 Il Giornale della Protezione Civile Isernia, Taccone: "Fermare i piromani scellerati e criminali"	12
03-09-2013 I Fatti del nuovo Molise Protezione civile, va via Tamburro e arriva la De Lisio	14
03-09-2013 Il Mondo.it Crotone: riunione in Prefettura su ricerca 78enne scomparso	15
03-09-2013 Il Tempo.it «Ricostruzione completa entro il 2015»	16
03-09-2013 Irpinia news Ariano, si apre il meeting le Due Culture con il Nobel Erwin Neher	17
03-09-2013 Julie news Rischio idrogeologico, Santori: Serve cabina di regia Comune-Regione	18
03-09-2013 Il Mattino (Sud) Allagamenti e fuoriuscita d'acqua nella stazione del metrò al Rione Alto. Da due settimane...	19
03-09-2013 Prima Pagina Molise Protezione civile, via gli sprechi. Ma restano i danni del passato. Frattura: "Per pagare le imprese pronti a sfiorare il Patto di stabilità"	20
03-09-2013 Prima Pagina Molise lorio contro il governatore: "Ha fornito dati non veri"	22
03-09-2013 Il Quotidiano Calabria.it Crotone, ricerche in tutto il territorio per ritrovare il 78enne scomparso sabato	23
03-09-2013 La Repubblica metrò, allarme infiltrazioni d'acqua	24
03-09-2013 noodls.com Crotone, continuano le ricerche di Domenico Vari scomparso a Mesoraca	25

Cane in dirupo, salvato da vigili fuoco

- Calabria - ANSA.it

ANSA

"Cane in dirupo, salvato da vigili fuoco"

Data: **04/09/2013**

Indietro

Cane in dirupo, salvato da vigili fuoco

Soccorso pastore tedesco finito in un burrone profondo 20 metri 03 settembre, 19:03 [salta direttamente al contenuto dell'articolo](#) [salta al contenuto correlato](#)

Indietro Stampa

Invia

Scrivi alla redazione [Suggerisci \(\)](#)

(ANSA) - CATANZARO, 3 SET - Un cane pastore tedesco precipitato in un burrone a Catanzaro è stato soccorso e tratto in salvo incolume dai vigili del fuoco. I vigili sono intervenuti dopo che l'animale era caduto in un dirupo profondo 20 metri sottostante una strada del centro cittadino. Gli operatori che hanno trovato non poche difficoltà nel recupero del cane, a causa della fitta vegetazione, sono stati coadiuvati anche da alcuni residenti. L'animale è stato riconsegnato alla proprietaria.

Palma (Feneal-Uil): piano monitoraggio per sicurezza stradale**Basilicanet.it**

"Palma (Feneal-Uil): piano monitoraggio per sicurezza stradale"

Data: **03/09/2013**

[Indietro](#)

Palma (Feneal-Uil): piano monitoraggio per sicurezza stradale

03/09/2013 13:25

BAS"La ripresa dell'azione sindacale nel comparto delle costruzioni, ad un paio di settimane dalla "tragedia annunciata" sulla Pisticci-Craco con la morte di una donna, non può che avere, tra le priorità, quella della sicurezza stradale, rispetto alla quale la somma complessiva stanziata dal Governo a favore dell'Anas, a valere sul "Decreto del Fare", pari a 35 milioni di euro, per interventi in Basilicata, non può essere considerata esaustiva". E' quanto sostiene, in un comunicato stampa, il segretario regionale della Feneal-Uil Domenico Palma. "Da tempo l'Anas di intesa con strutture specifiche dell'Enea di Frascati-Roma ha realizzato un piano di monitoraggio di viadotti e importanti collegamenti viari, in particolare, in parti del tratto calabrese dell'A3 Sa-Rc territorio che, come è noto, è classificato ad "alto rischio di dissesto idrogeologico" e a rischio sismico. Quanto accaduto solo qualche settimana fa impone di estendere l'attuazione del programma anche sulle principali strade lucane, tanto più che a Rotondella è in attività un Centro Enea che dispone di laboratori ed apparecchiature in parte utilizzabili per il sistema di monitoraggio e prevenzione". "Il piano straordinario di manutenzione del territorio che abbiamo proposto - continua - si basa essenzialmente su nuove tecnologie moderne di lavori pubblici e apre il fronte occupazionale anche a nuove figure professionali di cui i nostri cantieri hanno assoluto bisogno, costruendo un sistema di cooperazione tra pubbliche amministrazioni, imprese, università, centri di ricerca e scuole di alta formazione".

bas 02

Pisticci, assessorato Agricoltura su nubifragi di agosto**Basilicanet.it**

"Pisticci, assessorato Agricoltura su nubifragi di agosto"

Data: **03/09/2013**

[Indietro](#)

Pisticci, assessorato Agricoltura su nubifragi di agosto

03/09/2013 16:31

BASL'assessorato Agricoltura e Ambiente del Comune di Pisticci rende noto che lo scorso 29 agosto In una lettera inviata al Dipartimento Regionale delle Infrastrutture, al Commissario Straordinario per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, all'Autorità Di Bacino, al Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto, al Consorzio ASI di Matera e alla Prefettura, l'assessore comunale all' Agricoltura e Ambiente, Grieco Pasquale Domenico, evidenziava la situazione provocata dai nubifragi verificatisi nei giorni 20, 21 e22 agosto 2013 presso il Fosso La Guardiola, nei pressi del fiume Basento.

Nell'esprimere preoccupazione per lo stato in cui versano i luoghi, l'assessore - continua la nota - al fine di prevenire e quindi fronteggiare in tempo utile le piogge invernali, evitando danni sia alle persone che alle attività agricole, ha chiesto, a ciascuno per la parte di propria competenza, di procedere agli interventi di pulizia e manutenzione del fosso.

BAS09

|cv

braccio di ferro sulla tenuta criscuolo

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: 04/09/2013

Indietro

- Cava

Braccio di ferro sulla tenuta Criscuolo

Pagani: in udienza i commissari hanno chiesto di accedere alla procedura di urgenza per riappropriarsi dell'immobile PAGANI È ancora braccio di ferro tra il Comune di Pagani e la famiglia Petrosino D Auria per il rilascio della tenuta Criscuolo. La commissione prefettizia presieduta dai commissari, Gabriella Tramonti e Salvatore Carli, ha fatto ricorso durante l'udienza in programma ieri mattina, al Tribunale di Nocera Inferiore all'ex articolo 700 del codice di procedura civile. Con l'articolo 700 possono essere disciplinati, i provvedimenti di urgenza impiegati in tutti quei casi in cui non possano essere messe in atto le misure cautelari tipiche del sequestro conservativo o di quello giudiziario, della denuncia di nuova opera o di danno temuto. L'insediamento Peep di via Corallo a Pagani è attualmente servito da due strade molto strette. Dal 2005 l'amministrazione deve realizzare una strada che passa attraverso il Fondo Criscuolo, con l'amministrazione che non è mai riuscita a farsi rilasciare il terreno dalla famiglia Petrosino D Auria. La commissione prefettizia ha promosso, quindi, l'articolo 700 per ottenere il rilascio di questi terreni per una situazione di pubblica incolumità. Basta pensare che in caso di calamità naturale non si può assicurare l'evacuazione delle quasi 100 famiglie che abitano in quella zona. L'udienza è stata rinviata perché il legale della famiglia Petrosino D Auria ha posto un problema di competenza. Infatti, secondo l'avvocato, la situazione deve essere chiarita dal Tribunale Agrario e non da quello ordinario. L'area dall'ultimo piano regolatore in ogni caso non è più agricola ma catalogata come zona C, quindi urbana, con la realizzazione addirittura dagli IACP di case popolari. Il giudice ha ritenuto di riservarsi rinviando l'udienza a trenta giorni. La cosa singolare è che tra i testimoni in difesa dei Petrosino D Auria ieri è stato chiamato a deporre l'ex assessore ai lavori pubblici del Comune Pasquale Sorrentino. L'amministrazione Gambino nel 2006 ha concesso alla famiglia Petrosino D Auria di costruire sul fondo un muro di cinta, cosa che secondo la legge non sarebbe potuta essere realizzata perché suolo pubblico. Inoltre sono stati eseguiti dei lavori con la trasformazione di un casolare in una villa. Questa deliberazione potrebbe a breve essere annullata dalla commissione prefettizia. Infatti, nella consulenza tecnica decisa dalla Procura della Repubblica nel processo linea d'ombra tramite l'ingegnere D Onofrio, il consulente della procura stigmatizzò proprio quest'autorizzazione che fu rilasciata dalla giunta per realizzare questo muro. Prese parte a questa delibera anche l'ex sindaco Gambino il quale in seguito presentò una lettera dove lui stesso chiedeva spiegazioni per la realizzazione di un muro che a suo dire non aveva mai autorizzato. Per annullare questa delibera i commissari stanno attendendo una proposta di delibera del dirigente dell'ufficio preposto del Comune. Proposta di delibera che ad oggi i funzionari dell'Ente non hanno ancora deciso di presentare alla commissione prefettizia. Gerardo Vicidomini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

|cv

parcheggi pertinenziali in centro le domande devono pervenire entro il 23

lacittadisalerno Extra - Il giornale in edicola

Citta' di Salerno, La

""

Data: **04/09/2013**

Indietro

- *Battipaglia*

Parcheggi pertinenziali in centro Le domande devono pervenire entro il 23

Scadono il 23 settembre i termini per la partecipazione all asta pubblica, indetta dal Comune, per la concessione del diritto di superficie nel sottosuolo per la realizzazione di parcheggi pertinenziali. Palazzo di Città concede il diritto di superficie nel sottosuolo di area di proprietà comunale, per la durata di novant anni, per la realizzazione di parcheggi pertinenziali nelle seguenti aree: via Rescigno, via dei Mille, corso Garibaldi, via Bottiglieri. Il progetto prevede la realizzazione di centoventidue box auto interrati pertinenziali ad immobili residenziali che siano ubicati nel raggio di mille metri, calcolati in linea retta, dal baricentro dell area di parcheggio fino all inizio dell area di pertinenza dell immobile residenziale. Il corrispettivo della concessione del diritto di superficie a base d asta per ogni singolo box è di 2.380,00 euro per via Rescigno; 3.220,00 euro per via dei Mille; 5.117,50 euro per corso Garibaldi e di 3.825,00 per via Bottiglieri. L asta si terrà con il criterio dell offerta segreta. Il diritto di superficie sarà costituito a favore del concorrente che avrà offerto il corrispettivo più alto rispetto all importo a base d asta. Il termine ultimo per la presentazione delle offerte scade alle 12 del 23 settembre. L offerta avrà una validità di 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza per la presentazione dell offerta stessa. Il concessionario del diritto di superficie provvederà alla realizzazione dell opera in regime di autofinanziamento. Il bando integrale è pubblicato sul sito del Comune.

di Barbara Cangiano Bisognerà aspettare il 20 settembre per conoscere l esito delle perizie che verranno stilate dai superverificatori della facoltà di Ingegneria della Sapienza di Roma, ai quali i giudici del Consiglio di Stato hanno chiesto di espletare tutti i necessari accertamenti, sia sotto il profilo idrogeologico, sia per quanto concerne in particolare il rischio sismico, sulla mezzaluna progettata dall architetto spagnolo Ricardo Bofill. Ma in attesa della vigilia dei festeggiamenti del Santo Patrono, che coinciderà per l appunto con la pronuncia sul Crescent, i docenti Achille Paolone, Luis De Canini e Sebastiano Rampello, saranno a Salerno lunedì 9 per prendere visione di alcuni documenti ed effettuare una visita ispettiva nel cantiere dove i lavori sono praticamente in via di ultimazione, fatta eccezione per il settore uno, fermo al palo. Si tratta della primo confronto de visu con l emiciclo fortemente voluto dall amministrazione comunale ed osteggiato dagli ambientalisti di No Crescent ed Italia Nostra e di un occasione importante per effettuare perizie tecniche in loco, alla presenza di tutte le parti interessate, a partire dalla ditta dei fratelli Elio ed Eugenio Rainone. In ogni caso, prima di chiudere il contenzioso tra Palazzo di Città, ditta appaltatrice dei lavori ed oppositori della mezzaluna, occorre pazientare oltre un mese: l udienza di merito dinanzi ai giudici di Palazzo Spada si terrà il prossimo 15 ottobre, salvo slittamenti che pure gli ambientalisti si sarebbero augurati in seguito alla concessione di una proroga ai verificatori romani. Nelle more della visita degli ingegneri della Sapienza, Italia Nostra e No Crescent, pochi giorni fa hanno diffidato anche il Genio Civile ad intervenire sulla questione demaniale e per la tutela del Fusandola, torrente vincolato dallo Stato, dopo un serrato carteggio - trasmesso per conoscenza in Procura -con l ingegnere Celestino Rampino, che nei mesi scorsi era stato designato dalla magistratura amministrativa quale soggetto preposto alle verifiche sismiche nel cantiere. C è attesa anche per il futuro di piazza della Libertà: il Consorzio Tekton impegnato nella realizzazione dell area, ha infatti designato la nuova ditta che proseguirà l intervento al posto della Esa costruzioni, alla quale il Comune rescisse il contratto dopo che l impresa fu raggiunta da una interdittiva antimafia. Ma il cantiere, sul quale sono puntati i riflettori della Procura, che sul Crescent ha aperto ben tre filoni di indagine, resta ancora sotto sequestro, a causa del cedimento di una quota del solaio di copertura verificatosi a luglio dell anno scorso. In questi giorni - dopo il deposito delle perizie effettuate dal consulente tecnico del tribunale, il docente universitario napoletano Nicola Augenti - potrebbe arrivare il dissequestro dell area o almeno di una porzione di essa. E bene ricordare che i sostituti procuratori Rocco Alfano e Guglielmo Valenti hanno chiesto la proroga delle indagini sino a febbraio. Tra gli indagati, oltre al sindaco Vincenzo De Luca, all ex soprintendente Giuseppe Zampino e all ex dirigente comunale Lorenzo Criscuolo, ci sono il vice sindaco

parcheggi pertinenziali in centro le domande devono pervenire entro il 23

Eva Avossa, gli assessori Mimmo De Maio, Gerardo Calabrese, Luca Cascone, Ermanno Guerra, Franco Picarone, Enzo Maraio, gli ex assessori Nello Fiore, Augusto De Pascale e Luciano Conforti, l'imprenditore Eugenio Rainone.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

C'è il nuovo consiglio Fasulo: pronti a dare le nostre idee alla città**Corriere dell'Irpinia.it**

""

Data: **03/09/2013**

Indietro

C'è il nuovo consiglio Fasulo: pronti a dare le nostre idee alla città

Avellino | 03/09/2013

Si è insediato ufficialmente domenica scorsa il nuovo Consiglio dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Avellino che sarà attivo per il quadriennio 2013/2017. Sarà un Consiglio molto moderno ed innovativo quello che guiderà l'Ordine degli Ingegneri nei prossimi anni. Un consiglio aperto all'esterno e pronto a contribuire, con idee e proposte, allo sviluppo complessivo della città capoluogo e dell'Irpinia. Proprio per questo motivo, come annunciato ieri dallo stesso presidente, l'ingegnere Antonio Fasulo, saranno create delle commissioni ad hoc, commissioni che si occuperanno delle tematiche più cogenti, come l'ambiente, il territorio, l'urbanistica, ad esempio. Commissioni che saranno formate in modo particolari da giovani e che saranno aperte al contributo di tutti. Tra gli ospiti, il consigliere regionale Pietro Foglia, il consigliere comunale Arturo Iannaccone, docenti universitari ed imprenditori.

Senza alcun voto contrario, ecco le cariche istituzionali che sono state elette: Presidente: Antonio Fasulo, Vice Presidente delegato in Federazione: Roberto Corvigno, Vice Presidente con delega al Consiglio Nazionale Ingegneri ed alla Comunicazione: Fulvio Masi, Segretario: Antonio Pisano, Tesoriere: Massimo Maglio. Il Consiglio ha eletto, inoltre, le seguenti nomine: delegato supplente in Federazione: Antonio Aquino, delegato alla costituzione della Fondazione: Michele Carovello, delegato ai Rapporti con le Università: Gaetano D'Agostino, delegato ai Rapporti con il Genio Civile, Protezione Civile ed emergenza Sismica: Roberta Santaniello, coordinatore delle Commissioni Settore Industria ed Informatica, Vincenzo Zigarella, coordinatore delle Commissioni Settore Civile ed Ambientale, Patrizio Ciasullo.

Chiuso sottopasso via degli Stadi

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Chiuso sottopasso via degli Stadi"

Data: **04/09/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Cosenza »Città

Cosenza

Chiuso sottopasso

via degli Stadi

03/09/2013

Il provvedimento adottato a causa della caduta di calcinacci dalla volta del sottopasso. Effettuato il sopralluogo da parte dei vigili del fuoco. Operai al lavoro

Disposta la chiusura del sottopasso di via degli Stadi a Cosenza da parte degli agenti della polizia municipale a causa della caduta di calcinacci dalla volta dello stesso. Il provvedimento è stato adottato dopo l'opportuno sopralluogo dei Vigili del fuoco e della Protezione civile comunale." Operai già al lavoro- si legge in una nota- per rimuovere i calcinacci caduti e per la messa in sicurezza in modo da garantire la riapertura del sottopasso nel più breve tempo possibile".

Cane cade in dirupo salvato dai pompieri

- GazzettaDelSud

Gazzetta del Sud.it

"Cane cade in dirupo salvato dai pompieri"

Data: **04/09/2013**

[Indietro](#)

Sei in: »Catanzaro Crotono Vibo Lamezia
CATANZARO

Cane cade in dirupo
salvato dai pompieri
03/09/2013

Un pastore tedesco precipitato in un burrone a Catanzaro è stato soccorso e tratto in salvo incolume dai vigili del fuoco.

Un cane pastore tedesco precipitato in un burrone a Catanzaro è stato soccorso e tratto in salvo incolume dai vigili del fuoco. I vigili sono intervenuti dopo che l'animale era caduto in un dirupo profondo 20 metri sottostante una strada del centro cittadino. Gli operatori che hanno trovato non poche difficoltà nel recupero del cane, a causa della fitta vegetazione, sono stati coadiuvati anche da alcuni residenti. L'animale è stato riconsegnato alla proprietaria.(ANSA)

Molise, polemica ricostruzione. Frattura: "Fermi al 35% dopo 11 anni"

- Attualita' - Attualita' - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Attualita'

Giornale della Protezione Civile, Il

"Molise, polemica ricostruzione. Frattura: "Fermi al 35% dopo 11 anni""

Data: **03/09/2013**

Indietro

Molise, polemica ricostruzione. Frattura: "Fermi al 35% dopo 11 anni"

E' scontro sulla ricostruzione in Molise, a più di 10 anni dal terremoto. Il neo governatore punta il dito contro la passata amministrazione "sono passati molti anni e siamo in forte ritardo". A stretto giro la replica del precedente presidente, che respinge le accuse

Martedì 3 Settembre 2013 - Attualita' -

In Molise c'è un'unica certezza. Seicento famiglie sono ancora fuori casa, ad 11 anni dal terremoto. Non sono serviti i 220 milioni spesi per la sola San Giuliano di Puglia, dove nel crollo della scuola Jovine, morirono 27 bambini e una maestra. E neppure gli altri 600 milioni, erogati per la ricostruzione negli altri comuni dove si sono registrati danni. Tante persone non sono ancora potute tornare nelle loro case.

E' polemica sulle cifre rese note in una conferenza stampa di qualche giorno fa del neo presidente regionale, Paolo di Laura Frattura, che ha illustrato la situazione che avrebbe trovato in eredità, in un incontro con i giornalisti a cui ha partecipato anche il direttore uscente dell'Agenzia di Protezione Civile regionale, Riccardo Tamburro e il consigliere regionale delegato per il post terremoto, Salvatore Ciocca.

"Complessivamente fino ad oggi sono stati spesi 220 milioni per la sola San Giuliano di Puglia, mentre circa 600 milioni sono stati spesi negli altri comuni dove si sono registrati danni", ha detto Frattura. "Sono passati molti anni e siamo in grande ritardo". Poi la stoccata: "E' giusto che qualche 'professionista' della politica faccia mea culpa", evidentemente riferito all'operato di chi ha amministrato il Molise negli ultimi anni, la giunta di centrodestra guidata da Michele Iorio. La replica di Iorio. "Caro Frattura, - ha scritto in una nota diffusa a stretto giro Michele Iorio - sono costretto a ritornare sull'argomento, non per polemizzare ma per ristabilire ancora una volta la verità dei fatti a fronte delle tue odierne dichiarazioni. Non è vero che la ricostruzione è ferma al 35%. Per le opere pubbliche siamo intorno al 90% e per i progetti edili privati siamo ben oltre, con le difficoltà che tutti quelli che si sono occupati di questa materia - anche prima che arrivassi tu - ben conoscono".

Iorio critica anche la gestione dei dipendenti pubblici nei primi sei mesi di mandato di Frattura: "Non è che qualcuno ha pensato di sostituire la funzione dei dipendenti dell'Agenzia presso i Comuni e presso la Regione con incarichi esterni - studi professionali privati - che moltiplicherebbero il costo della ricostruzione? Perché se così fosse, sarebbe molto grave".

L'impegno di Frattura. Il neo governatore del Molise si è impegnato, con dichiarazioni pubbliche per una "ricostruzione post sisma con risorse, atti e tempi regolari, certi e definiti".

La parola 'trasparenza' ricorre spesso nei comunicati degli ultimi giorni di Frattura, che ha detto che "90,5 milioni di euro sono stati destinati a un primo pacchetto di interventi, comprendenti schede intervento, schede progetto, relazione tecnica e piano finanziario relativi agli accordi di programma quadro da stipulare per gli immobili privati di classe A".

Avviate anche dall'Agenzia regionale di protezione civile, guidata da Riccardo Tamburro, "le procedure di liquidazione di circa 5 milioni di euro per le pratiche rispondenti ai parametri fissati nella delibera di giunta regionale 408/2013".

Il governatore in carica, parlando dell'annunciata svolta nella ricostruzione, ha annunciato anche "la costituzione di un gruppo di lavoro per le attività di verifica e controllo dei fascicoli degli interventi. Già il prossimo martedì - spiega Frattura -, il nostro gruppo, composto da qualificati funzionari regionali, si riunirà per avviare i lavori. Si tratta di un'attività di stretta collaborazione per il monitoraggio delle schede già affidato alla nostra Agenzia di protezione civile. Andiamo avanti con convinzione e determinazione nel pieno rispetto delle regole per assicurare a tutti i nostri cittadini

Molise, polemica ricostruzione. Frattura: "Fermi al 35% dopo 11 anni"

furtroppo ancora senza casa il ritorno in tempi certi nelle loro abitazioni".

red/wm

Isernia, Taccone: "Fermare i piromani scellerati e criminali"

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Giornale della Protezione Civile, Il

"Isernia, Taccone: "Fermare i piromani scellerati e criminali"'"

Data: **03/09/2013**

Indietro

Isernia, Taccone: "Fermare i piromani scellerati e criminali"

Dopo l'ennesimo episodio di incendio doloso, l'assessore all'ambiente della Provincia di Isernia, Gino Taccone, fa un appello affinché tutti i cittadini contribuiscano a fermare lo scempio dei piromani che "stanno riducendo in cenere il futuro nostro e dei nostri figli"

Martedì 3 Settembre 2013 - Dal territorio -

"È notizia di pochi giorni fa ed è noto a tutti, l'arresto di un individuo che ha maldestramente appiccato un fuoco nella nostra provincia. Grazie alle telecamere provvidenzialmente installate dal Corpo Forestale, al quale vanno la nostra lode e la nostra riconoscenza, è stato possibile identificare l'autore di questo sciagurato atto che, fortunatamente, ha avuto un esito meno grave rispetto a ciò che avrebbe potuto provocare, grazie anche al tempestivo intervento di alcuni automobilisti di passaggio che, pur senza mezzi a disposizione, si sono senza indugio adoperati per spegnere il fuoco e allarmare gli organi competenti". Lo ha affermato l'assessore all'ambiente e all'ecologia della Provincia di Isernia, Gino Taccone.

Quella degli incendi è una terribile piaga, - prosegue l'assessore - ogni estate, torna puntualmente ad affliggere il nostro Paese colpendo e devastando in particolar modo le regioni del sud Italia e le isole maggiori. Con il passare degli anni questo fenomeno ha assunto proporzioni sempre più gravi e preoccupanti e, nonostante il vero e proprio dispiegamento di forze ad opera dello Stato per limitarne le conseguenze, è diventato un problema di primaria rilevanza e urgenza. L'impegno economico necessario per fronteggiare siffatta emergenza diventa ogni anno maggiormente significativo ma, al di là del dispendio di denaro pubblico che in alternativa potrebbe essere utilizzato per realizzare opere di comune interesse anziché per la lotta contro gli incendiari, il danno maggiore deriva dalla perdita e dalla distruzione di migliaia e migliaia di ettari di aree boschive con la loro flora e la loro fauna; talvolta arrivando persino a pagare con un triste tributo di vite umane. L'infaticabile lavoro, sia di prevenzione che di lotta e spegnimento, perpetrato dagli organismi preposti alla salvaguardia dell'ambiente e del territorio come Vigili del Fuoco, Corpo Forestale, Protezione Civile, nonché da una innumerevole quantità di volontari, non basta ad arginare l'opera nefasta e devastante degli scellerati piromani, veri e propri criminali responsabili della stragrande maggioranza dei roghi. Si stima infatti che oltre l'ottanta per cento degli incendi sia di origine dolosa".

Ed ecco quindi che Taccone lancia il suo appello: "Per contrastare questo allarmante problema e ridurre in modo drastico questa angosciante statistica occorrono il contributo e l'aiuto di tutti. E' fondamentale avere piena coscienza del fatto che si sta riducendo in cenere il futuro nostro e dei nostri figli. Soltanto con il massimo della collaborazione e della sensibilizzazione di massa riusciremo a tutelare l'ambiente dal pericolo e dall'insidia delle fiamme e a salvaguardare il territorio mettendone al riparo il prezioso patrimonio naturalistico.

Abbiamo il dovere di contrastare con tutte le nostre forze coloro che, per incomprensibili e futili motivi, portano alla distruzione delle nostre aree boschive, è noto che basta un rogo di poche ore per mandare in fumo un patrimonio naturalistico e faunistico che nella maggior parte dei casi ha impiegato molti decenni per raggiungere estensioni, caratteristiche e biodiversità di inestimabile valore. Oltre al dovere di preservare le nostre foreste abbiamo il diritto di poterne godere i benefici e di consegnarle intatte alle future generazioni"

"Il nostro plauso pertanto - conclude l'assessore - a chiunque e con qualunque mezzo si oppone all'opera devastatrice dei piromani fosse pure semplicemente con l'ausilio di poche bottiglie di acqua minerale e di tanta buona volontà".

Isernia, Taccone: "Fermare i piromani scellerati e criminali"

red/pc

(fonte: Provincia Isernia)

Protezione civile, va via Tamburro e arriva la De Lisio

| I Fatti del Molise

I Fatti del nuovo Molise*"Protezione civile, va via Tamburro e arriva la De Lisio"*Data: **03/09/2013**

Indietro

Protezione civile, va via Tamburro e arriva la De Lisio 3 settembre 2013 CAMPOBASSO - All'Agenzia di protezione civile si chiude la fase gestita da Riccardo Tamburro e si apre la nuova, a guida di Alberta De Lisio che proprio ieri è stata nominata dal governatore Paolo Frattura. Il bilancio dei tre mesi di 'risanamento' è stato presentato ieri in via Genova dallo stesso Tamburro, che non ha voluto prorogare il suo incarico per tornare a lavorare nell'assessorato alla sanità,

Riccardo Tamburro, Paolo Di Laura Frattura e Salvatore Ciocca

da Frattura e dal consigliere delegato alla protezione civile, Salvatore Ciocca. "In questi tre mesi non ho preso nemmeno un'ora di ferie – ha spiegato Tamburro – ed ho volutamente tenuto un profilo basso, senza rispondere alle numerose polemiche che sono state alimentate". "Uno straordinario lavoro – ha ripetuto più volte in conferenza il presidente Frattura – quello svolto da Tamburro, peraltro a costo zero. A chi ha messo in dubbio la nostra scelta e la sua professionalità presentando anche dei ricorsi rispondo che prima di nominarlo avevamo chiesto un parere all'avvocatura di stato. Per il resto parlano i fatti: grazie all'impegno da lui profuso con serietà, costanza e discrezione, in questi mesi abbiamo dato vita a un nuovo modus operandi che ha già dato i suoi frutti concreti". A cominciare dal piano antincendi, costato 900mila euro contro i quasi 2 milioni del 2012. Un risparmio considerevole, che non si può spiegare solo con le temperature meno alte di questa estate sui generis. "E' stato importante il contributo di Vigili del fuoco, forestali e volontari, la migliore organizzazione della sala operativa regionale ha consentito di spegnere gli incendi sul nascere con pochi danni per l'ambiente", ha spiegato Frattura. Ma il lavoro più complesso è stato quello che ha riguardato i conti dell'agenzia, soprattutto per far ripartire senza 'sorprese' la macchina della ricostruzione. Sono stati censiti i debiti fuori bilancio dell'Agenzia ("che ammontano a diversi milioni", ha spiegato Tamburro) e preparato il documento che verrà sottoposto al controllo dei revisori nominati recentemente. Sono state individuate le incoerenze che hanno determinato la bocciatura del rendiconto finanziario del 2012, tutt'ora non approvato, individuando le azioni correttive necessarie. Predisposto poi, come anticipato dal governatore nei giorni scorsi, il piano di interventi per la ricostruzione di edifici privati di classe A, che interessano circa 600 famiglie, per un importo di 90,5 milioni di euro, "in attesa – ha aggiunto Frattura – di redigere in questo mese due programmi per interventi su edifici scolastici e altre opere pubbliche". Accelerazione che, si spera, possa far muovere passi importanti alla ricostruzione che, ha spiegato il presidente della Regione, "a undici anni dal sisma, è ferma al 35-40 per cento. Questo abbiamo ereditato dai 'professionisti' della politica. Lascio a voi ogni commento, parlano le carte e soprattutto i numeri". A domanda specifica su quanti soldi sono stati spesi, la risposta è stata: "220 milioni per San Giuliano di Puglia, circa 600 negli altri comuni". Riferendosi poi alle imprese che hanno lavorato e lavorano alla ricostruzione ed al problema del patto di stabilità non ancora garantito dal governo sui 15 milioni inizialmente assicurati, ha detto di essere pronto a sfornarlo: "Non possiamo rischiare che qualcuno fallisca per questo". Tra i dati più preoccupanti, quello delle spese per il personale. I 218 dipendenti che lavorano alla ricostruzione post sisma sarebbero dovuti costare 7 milioni tra il 2012 ed il 2018, quindi un milione l'anno. Ed invece in meno di due anni ne sono stati spesi circa 4 e mezzo. "E' un problema grave – ha spiegato Frattura, non senza polemizzare con la vecchia amministrazione, protagonista dell'infornata – e saremo costretti a rinunciare alla collaborazione di una parte di loro". "Il prossimo passo – ha spiegato tra gli altri Salvatore Ciocca – sarà separare la Protezione civile dalla ricostruzione". Il rappresentante dei Comunisti italiani ha poi polemizzato con Romagnuolo, ricordando una sua interrogazione: "Non accetto lezioni di morale da chi è stato artefice del disastro". Giuseppe Villani

Crotone: riunione in Prefettura su ricerca 78enne scomparso

- Il Mondo

Il Mondo.it

"Crotone: riunione in Prefettura su ricerca 78enne scomparso"

Data: **04/09/2013**

[Indietro](#)

NEWS DAL TERRITORIO

IL MONDO / news dal territorio / 03 Settembre 2013

Crotone: riunione in Prefettura su ricerca 78enne scomparso

Crotone, 3 set - Si e' svolta in Prefettura una riunione dell'unita' di crisi prevista dal Piano provinciale persone scomparse approvato nell'agosto 2012 dal Prefetto di Crotone, al fine di effettuare il punto della situazione relativamente alle ricerche di Domenico Vari', il settantottenne scomparso sabato scorso a Mesoraca e del quale non si hanno piu' notizie da allora. Le ricerche, finora, hanno impegnato diverse squadre di ricerca, per un totale di 75 unita' complessivamente dedicate alla perlustrazione delle aree di interesse, grazie al sinergico concorso dell'Arma dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, del Soccorso Alpino, della Protezione civile regionale, dei volontari della Prociv- Arci di Mesoracae della Polizia Municipale di Mesoraca. Particolarmente intensa la collaborazione della comunita' locale di Mesoraca, che non ha mancato di segnalare ogni elemento ritenuto utile alle ricerche. Le ricerche si sono avvalse anche dell'apporto di due elicotteri della protezione civile, del nucleo cinofilo dei Vigili del Fuoco e dei cinofili Ucis. Nel corso della riunione sono state dettagliatamente illustrate le zone oggetto della battute di ricerche, concentrate nella localita' "Filippa" di Mesoraca dove Domenico Vari' e' stato visto per l'ultima volta, dopo aver preso parte ad una funzione religiosa. Le ricerche continueranno nei prossimi giorni, con particolare riguardo ai casolari insistenti nella zona della scomparsa, in uno dei quali non si esclude che Domenico Vari' possa aver trovato riparo. red/sam/

«Ricostruzione completa entro il 2015»

03/09/2013 06:06

Ai 15 milioni per gli edifici di culto se ne aggiungono altri 90 per le case

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Molise

Il Tempo.it

"«Ricostruzione completa entro il 2015»"

Data: **03/09/2013**

Indietro

CAMPOBASSO Completare la ricostruzione post-terremoto entro il 2015, tre anni prima del termine oltre il quale il Molise non avrà più deroghe, il 31 dicembre 2018. Un impegno assunto dal governatore Paolo Di Laura Frattura, a 11 anni dal sisma e con la ricostruzione ferma al 35-40%, con ancora tra le 500 e le 600 famiglie molisane che aspettano di tornare nelle loro case. Ospitate in sistemazioni "emporanee. Questo nonostante lo Stato, la struttura commissariale e i precedenti governi regionali abbiano impegnato 600 milioni di euro, che si aggiungono ai 220 milioni destinati a San Giuliano di Puglia. Per accelerare le procedure, da una «costola» della Protezione civile, ha anticipato il consigliere delegato Salvatore Ciocca, sarà creata «un'agenzia di scopo, agile e piccola», che si occuperà solo della ricostruzione e cesserà il suo lavoro con la fine degli interventi. Lasciando all'Airpc (struttura con 216 collaboratori), il compito di occuparsi delle urgenze. Come l'emergenza incendi, per la quale quest'anno sono stati spesi 900 mila euro, contro il milione e 950 mila euro del 2012, grazie a una migliore organizzazione della sala operativa. Dati e numeri forniti ieri, in una conferenza stampa che il presidente della Regione ha tenuto insieme a Ciocca e a Riccardo Tamburro, il cui incarico da direttore temporaneo della Protezione civile, «grandissimo impegno a costo zero per l'ente», è scaduto ieri. Tamburro è già stato sostituito da un altro dirigente regionale, Alberta Di Lisio. Nomina legittima come la precedente, ha rimarcato Frattura facendo riferimento al contenzioso con l'ex direttore Giarrusso, avallata da un parere dell'Avvocatura. Ma già in questi mesi il lavoro di ricognizione svolto all'Airpc ha consentito di accertare consistenti debiti fuori bilancio. «Obbligazioni verso l'esterno – ha affermato il governatore – firmati senza la copertura di spesa e di bilancio. Abbiamo verificato un'esposizione finanziaria che sarà sottoposta all'accertamento dei revisori dei conti, da noi nominati». Debiti fuori bilancio per alcuni milioni di euro, per decreti che riguarderebbero diversi comuni, «senza responsabilità da parte dei soggetti attuatori, cioè dei sindaci». Quanto ai fondi per completare la ricostruzione, a valere sui 346 milioni della delibera Cipe del 2011, si è partiti con 15 milioni di euro per gli edifici di culto, a cui si aggiungono 90,5 milioni di euro impegnati per la ricostruzione delle case. Entro metà settembre, poi saranno stipulati due accordi di programma per le scuole e le opere pubbliche, sbloccando altri 100 milioni. Resta il problema del patto di stabilità. «Visto che avevamo l'urgenza di pagare le imprese, con i 15 milioni di euro impegnati per il 2013 – ha rimarcato Frattura – abbiamo deciso di esporci direttamente, anche a rischio penalizzazioni. Restiamo in attesa di avere la deroga dal Governo, a cui chiediamo pari dignità rispetto alle altre regioni terremotate». «Ma ogni volta che andiamo a Roma – ha rivelato Ciocca – ci dicono: state parlando ancora del terremoto del Molise? Sono passati 11 anni e ancora parlate di ricostruzione? Con questo dobbiamo fare i conti».

Carmen Sepede

|cv

Ariano, si apre il meeting le Due Culture con il Nobel Erwin Neher

» IRPINIANEWS.IT

Irpinia news*"Ariano, si apre il meeting le Due Culture con il Nobel Erwin Neher"*Data: **03/09/2013**

Indietro

Con l'intervento di Luigi Fiorentino, capo di Gabinetto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, si apre ad Ariano Irpino, in provincia di Avellino, la quinta edizione del Meeting le 2 Culture. Dal 4 all'8 settembre il tradizionale confronto tra sapere scientifico e umanistico al Biogem, l'istituto di ricerche genetiche e alta formazione presieduto da Ortensio Zecchino, ruoterà attorno ad un tema che da sempre accompagna il cammino dei pensatori e quello della gente comune: il dubbio. "Il dubbio – spiega Zecchino ricorrendo alle parole di Sant'Agostino – fa parte di noi ed è fondamentale per capire, ma guai ad assolutizzarlo: diventerebbe una certezza paralizzante".

E la prima cosa ad essere passata al setaccio del dubbio sarà il "metodo scientifico" con la prolusione di Antonio Ereditato, fisico dell'Università di Berna e direttore dell'Albert Einstein Centre for Fundamental Physics. Sarà un'edizione caratterizzata dalla presenza del Premio Nobel **Erwin Neher**, uno dei maggiori studiosi del cervello e dell'elettrofisiologia delle cellule che, sabato 7 settembre, parlerà dei suoi più recenti esperimenti e dei nuovi scenari delle neuroscienze. Ma le sinapsi tra mondo scientifico e scienze umane, laboratori e biblioteche, microscopi e sguardi poetici permeeranno tutto il programma del meeting con le relazioni sul "comportamento tra libertà e genetica", "rischio sismico tra scienza e giurisprudenza", "progresso scientifico tra speranze e paure", "l'autocoscienza tra fisica e metafisica", fino ad arrivare ai grandi interrogativi della religione e della fede.

Il genetista **Bruno Dallapiccola**, direttore scientifico del "Bambin Gesù" di Roma, parlerà della rivoluzione della "medicina personalizzata". E proprio il "Bambin Gesù" sarà l'interfaccia di nuovi progetti di ricerca clinica che saranno sviluppati nei prossimi mesi da Biogem nel settore dell'oncoematologia. "Biogem – sottolinea il Presidente Ortensio Zecchino - continua a crescere anche in questi tempi difficili. Abbiamo registrato con grande piacere quest'anno l'adesione nel consorzio dell'Area di Trieste, uno degli enti di ricerca pubblici più importanti d'Italia, che insieme all'Università di Foggia, alla Federico II e al Suor Orsola Benincasa è diventato nostro socio. E' un segnale certamente positivo".

Tra gli ospiti del Meeting le 2 Culture 2013 il presidente dell'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia Stefano Gresta, accademici del calibro di **Sebastiano Maffettone, Carmelo Dotolo, Stefano Manferlotti, Alberto Oliverio e Mario De Caro**.

Domenica 8 settembre saranno consegnati anche il Premio Rotary Club Avellino Est Centenario ad un'idea innovativa e il Premio Letterario "Maria Antonia Gervasio" alla migliore opera di divulgazione. Tutte le sere nel segno del "dubbio nella letteratura" con letture e percorsi con Ilaria Bevere, Paola Villani e Nicola Prebenna che includono anche un omaggio a Carlo Gesualdo, il principe dei musicisti, nel quarto centenario dalla morte. A chiudere il Meeting sarà il vicepresidente della Giunta Regionale della Campania **Guido Trombetti**.

(martedì 3 settembre 2013 alle 11.37)

Rischio idrogeologico, Santori: Serve cabina di regia Comune-Regione**Julie news**

"Rischio idrogeologico, Santori: Serve cabina di regia Comune-Regione"

Data: **03/09/2013**

Indietro

Rischio idrogeologico, Santori: Serve cabina di regia Comune-Regione

Ancora non iniziati lavori previsti dal decreto emergenza

03/09/2013, 17:34

ROMA - "Appreziamo le parole di Di Loreto e l'impegno dei geologi romani per la salvaguardia idrogeologica della città. L'Ordine dei Geologi del Lazio sarà senz'altro utile non solo nella mappatura delle aree a rischio ma soprattutto nella riorganizzazione dell'Amministrazione, ad oggi soggetta alle inefficienze di competenze interistituzionali che poco hanno favorito l'efficacia delle azioni in favore della sicurezza del territorio romano e laziale", così dichiara Fabrizio Santori, consigliere regionale del Lazio e membro della commissione Ambiente, in merito all'incontro avvenuto oggi tra l'assessore Estella Marino e il Consiglio Nazionale dei Geologi.

"Ad oggi Roma Capitale dispone effettivamente di un solo geologo, esiste un ufficio della Provincia di Roma denominato Servizio Geologico e la maggior parte delle competenze sono in capo al Dipartimento Istituzionale e Territorio della Regione Lazio. In tutto questo contesto continuano ad essere ancora importanti le competenze, e soprattutto le risorse, che attualmente restano sotto la salvaguardia del Ministero dell'Ambiente", prosegue la nota di Santori. "Le difficoltà di questa ampia quanto ingarbugliata suddivisione dei poteri, oltre alle carenze delle risorse umane a disposizione dell'amministrazione comunale, ha causato più di una farraginosità negli interventi da concretizzare, anche di quelli prioritari: soprattutto se pensiamo che buona parte degli interventi previsti dai provvedimenti sull'emergenza Ventotene, frutto di un accordo tra l'allora ministro dell'Ambiente Prestigiacomo e la Regione Lazio, ancora non sono stati portati a compimento, uno su tutti quello di Via Giannetto Valli al quartiere Portuense", conclude Santori.

Allagamenti e fuoriuscita d'acqua nella stazione del metrò al Rione Alto. Da due settimane...**Mattino, Il (Sud)**

""

Data: **03/09/2013**

Indietro

03/09/2013

Chiudi

Allagamenti e fuoriuscita d'acqua nella stazione del metrò al Rione Alto. Da due settimane si registrano vistose perdite, che dal muro di confine finiscono sulla banchina passeggeri, direzione Dante. L'allarme è stato lanciato ieri dal consigliere comunale Andrea Santoro, capogruppo di Fli nell'assemblea cittadina, che ha allertato Protezione civile e Vigili del fuoco, oltre a inviare una nota anche al sindaco de Magistris e a Metronapoli. Ma il fenomeno è ben noto alla società che gestisce il servizio, che nelle attività di messa in sicurezza è al lavoro dal 20 agosto. Nei giorni scorsi l'azienda di trasporto ha inviato i propri tecnici sul posto che hanno escluso perdite interne, l'impianto idrico infatti non risulta danneggiato, così come il sistema antincendio che si presenta intatto. E dunque da dove viene fuori l'acqua? «La situazione è preoccupante – spiega Santoro – La stazione del Rione Alto si trova 11 piani sotto terra. Se l'acqua non fuoriesce da una perdita di qualche tubo in stazione vuol dire che viene dall'esterno e dunque potrebbe esserci una mole d'acqua che potrebbe creare problemi non solo alla stazione ma anche alle abitazioni che si trovano nei pressi». Basti pensare che ieri mattina, dopo la lettera che Santoro ha inviato alla Protezione civile, è stata allertata anche l'Abc che ha prelevato alcuni campioni d'acqua in modo tale da stabilirne la provenienza. «L'intonaco – denuncia ancora il consigliere comunale - è in più punti impregnato d'acqua e non si possono escludere cedimenti più o meno superficiali con conseguente caduta di materiali sui binari. Così come non si può escludere un cortocircuito qualora l'acqua entri in contatto con i cavi elettrici. Ovviamente la presenza di acqua sui binari - riflette Santoro - pregiudica la capacità frenante delle vetture in arrivo presso la banchina. Ho appreso che la società Metronapoli, unitamente alle società da esse incaricate per la manutenzione tecnica, hanno esperito tempestivamente tutta una serie di controlli per appurare la provenienza dell'acqua ma che essa con ogni probabilità proviene esternamente alla rete idrica della stazione. Da due settimane è un fenomeno crescente, prima iniziato sulla banchina passeggeri direzione Dante e poi allargatosi sul lato della banchina di servizio, dove al momento vi è un gocciolamento frequente dal cemento lungo un tratto di circa venti metri con conseguente allagamento della sede binari». Adesso bisognerà attendere i rilevamenti e intanto la zona interessata alle perdite è stata recintata, con i tipici dissuasori arancioni da cantiere. va.es. © RIPRODUZIONE RISERVATA

Protezione civile, via gli sprechi. Ma restano i danni del passato. Frattura: "Per pagare le imprese pronti a sfiorare il Patto di stabilità"

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Protezione civile, via gli sprechi. Ma restano i danni del passato. Frattura: "Per pagare le imprese pronti a sfiorare il Patto di stabilità"

Data: **03/09/2013**

Indietro

>Ieri, 18:22 • Campobasso • Politica

Protezione civile, via gli sprechi. Ma restano i danni del passato. Frattura: "Per pagare le imprese pronti a sfiorare il Patto di stabilità"

La conferenza stampa sulla Protezione Civile tenuta dal presidente Paolo Frattura insieme al direttore uscente dell'Agenzia, Riccardo Tamburro, e al consigliere delegato Salvatore Ciocca.

Spese tagliate, sprechi eliminati, ma una situazione ereditata dal passato fatta di gravi ritardi e spese pazze. E' il quadro della Protezione Civile molisana fornito dal governatore Paolo Frattura che ha convocato i giornalisti - insieme al direttore uscente Riccardo Tamburro e al consigliere delegato Salvatore Ciocca - per presentare i risultati raggiunti con la riorganizzazione dell'Agenzia avviata negli ultimi mesi. Sono stati forniti nuovi dati sulla ricostruzione post terremoto e un quadro allarmante sulla situazione del personale in esubero. Infine Frattura ha annunciato il cambio al vertice della struttura.

DE LISIO NUOVO DIRETTORE. A capo dell'Agenzia va la dirigente regionale che in questi anni è stata direttore dell'Avvocatura generale dell'ente. La De Lisio prende il posto di Riccardo Tamburro, funzionario del settore sanità della Regione che ha guidato la Protezione Civile negli ultimi tre mesi e che ora lascia per una sua scelta personale («troppe polemiche attorno a me»). «In questi tre mesi Tamburro ha fatto un lavoro straordinario - lo ha ringraziato Frattura - mettendo in campo un metodo di lavoro fatto di aspetti concreti e operando a costo zero, senza nessuna spesa aggiuntiva per l'ente». Lo stesso ingegnere ha preso la parola per tracciare un suo bilancio: «Abbiamo volutamente tenuto un profilo basso - ha detto -, preferendo lavorare senza rispondere alle polemiche». Poi ha rivelato: «In questi tre mesi non ho preso una sola ora di ferie e se al mattino arrivavo nella sede della Protezione Civile alle 10.30 è solo perché prima ero al lavoro in Regione nel mio settore, quello della sanità». Frattura, parlando invece dei ricorsi che sono stati presentati contro la nomina di Tamburro per contestare una presunta incompatibilità, ha voluto sottolineare che prima di affidare l'incarico la Regione aveva chiesto un parere all'Avvocatura dello Stato che aveva dato il via libera.

GLI SPRECHI ELIMINATI. Frattura, Tamburro e Ciocca hanno sintetizzato in otto punti la riorganizzazione dell'Agenzia. Spiccano tra questi il risparmio di soldi messo in atto con il piano antincendi: speso un milione di euro in meno rispetto allo scorso anno (900mila euro nel 2013, contro un milione e 950mila euro spesi nel 2012) e il censimento effettuato dei principali debiti fuori bilancio dell'Agenzia (cioè di quelle obbligazioni contratte verso l'esterno senza idonea copertura di bilancio). «Tutto questo - ha evidenziato il governatore - ha consentito di verificare una esposizione finanziaria che dovrà essere sottoposta all'accertamento dei revisori contabili recentemente nominati». Quanto ai tagli è in atto una rimodulazione generale: sono state individuate tutte le voci di spesa suscettibili di rimodulazione al fine di realizzare economie mantenendo però, allo stesso tempo, la funzionalità del sistema 'Protezione civile'. Poi il capitolo più spinoso, quello del terremoto: è stato predisposto un primo pacchetto di interventi per la ricostruzione di edifici privati di classe A dell'importo di 90 milioni di euro e sono in via di completamento per metà settembre altri due pacchetti per interventi su edifici scolastici e di altre opere pubbliche che saranno presto oggetto di stipula di appositi Apq (accordo di programma quadro) con il Cipe, sbloccando risorse per oltre 100 milioni.

TERREMOTO, RICOSTRUZIONE AL 35 PER CENTO. A undici anni di distanza dal terremoto che colpì il Molise nel 2002 la ricostruzione in regione è ancora ferma al 35-40 per cento e circa 500-600 famiglie non sono ancora potute

***Protezione civile, via gli sprechi. Ma restano i danni del passato. Frattura:
"Per pagare le imprese pronti a sfiorare il Patto di stabilità"***

tornare nelle loro case. Sono questi i dati aggiornati sul post sisma forniti durante la conferenza stampa.

Complessivamente fino ad oggi sono stati spesi 220 milioni per la sola San Giuliano di Puglia (il comune più colpito dal sisma e dove, nel crollo della scuola Jovine, morirono 27 bambini e una maestra), mentre circa 600 milioni sono stati spesi negli altri comuni dove si sono registrati danni. «Sono passati molti anni e siamo in grande ritardo - ha commentato Frattura (in carica da sei mesi) polemizzando con i suoi predecessori - quindi è forse giusto che qualche 'professionista' della politica faccia mea culpa».

L'ALLARME SUI DIPENDENTI. La Protezione Civile, dove lavorano 218 persone per la ricostruzione post sisma, ha speso per pagare il personale quasi 5 milioni degli oltre 6 messi a disposizione dalla delibera Cipe 62/2011. La delibera, che assegna al Molise per il completamento dei lavori post terremoto 346 milioni di euro, stanziava il due per cento di tale somma per le spese di personale. I sei milioni complessivi, dunque, dovevano bastare fino al termine della ricostruzione, termine che la stessa delibera fissa al 2018.

Ad oggi restano ora appena 2 milioni di euro per un periodo che potrebbe dilatarsi fino ai prossimi cinque anni. In sostanza quasi tutte le risorse che dovevano servire per un periodo di sette anni sono state bruciate in 24 mesi. Il presidente Frattura si è detto molto preoccupato da questa situazione, dovuta alle tantissime collaborazioni avviate negli anni passati. «E' un problema grave - ha evidenziato - ed è chiaro che non potremo avere la collaborazione di tutti fino alla fine della ricostruzione». Il governatore poi, polemizzando con i suoi predecessori del centrodestra, si è chiesto: «Perché si è coinvolta tutta questa gente pur sapendo che le risorse a disposizione non lo consentivano?»

«PRONTI A SFORARE IL PATTO DI STABILITÀ». Frattura infine ha anche parlato del problema delle imprese che hanno lavorato e lavorano alla ricostruzione. Resta il nodo del patto di stabilità non ancora garantito dal governo sui 15 milioni all'inizio assicurati. «Siamo pronti anche a sfiorare il Patto di stabilità - ha annunciato il governatore - per i 15 milioni di euro in bilico oggi per la deroga al Patto stesso. Siamo pronti a farlo pur di non lasciare le nostre imprese ancora creditrici. Non possiamo rischiare - ha precisato - che chi ha lavorato per la ricostruzione possa anche minimamente avvicinarsi al fallimento. Certo, ci auguriamo che pure in Molise per la nostra ricostruzione possa essere applicato il modello Emilia Romagna: sulla scia di quanto già ottenuto da Errani, anche per noi resta aperta la possibilità di inserire nella prossima legge di stabilità l'autorizzazione a una deroga assoluta". (el)

Iorio contro il governatore: "Ha fornito dati non veri"

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"Iorio contro il governatore: "Ha fornito dati non veri"

Data: **03/09/2013**

[Indietro](#)

>Oggi, 10:16 • Campobasso • Politica

Iorio contro il governatore: "Ha fornito dati non veri"

Michele Iorio dopo aver ascoltato le dichiarazioni di Paolo Frattura sulla ricostruzione e sulla Protezione civile replica con una nota indirizzata direttamente al governatore. E contesta: «Non è vero che la ricostruzione è ferma al 35%. Per le opere pubbliche siamo intorno al 90% e per i progetti edilizi privati siamo ben oltre, con le difficoltà che tutti quelli che si sono occupati di questa materia - anche prima che arrivassi tu - ben conoscono». Poi dice la sua anche sulla questione dei dipendenti dell'Agenzia: «E' una polemica stucchevole. Sono 218 le persone che lavorano per la ricostruzione, selezionate con pubblico concorso, per un periodo di tre anni, la cui copertura finanziaria è garantita dalla stessa delibera Cipe. Mi piacerebbe sapere quali compiti abbiano svolto queste persone in questi sei mesi di stallo, determinati dalla vostra cosiddetta rivoluzione».

E su questo tema poi lancia una frecciata: «Io non sono abituato a pensare male, ma come diceva qualcuno ben più importante di me, qualche volta a farlo si fa bene. Non è che qualcuno - si chiede Iorio - ha pensato di sostituire la funzione dei dipendenti dell'Agenzia presso i Comuni e presso la Regione con incarichi esterni, studi professionali privati, che moltiplicherebbero il costo della ricostruzione? Perché se così fosse, sarebbe molto grave. Ma su questo avremo modo di ritornarci, non appena avrai deciso quando e come fare il confronto pubblico che io ha accettato ben volentieri».

Infine l'ex governatore conclude: «Ti ricordo che i 90 milioni di euro, cui tu fai cenno, sono progetti esecutivi già oggetto di decretazione da parte mia, come commissario. Nota bene, caro Frattura, se tra i professionisti della politica vuoi inserire anche me, sappi che io una professione ce l'ho e mi sono dedicato alla politica per passione e senza interessi specifici da curare. Spero che anche tu possa dire altrettanto».

Crotone, ricerche in tutto il territorio per ritrovare il 78enne scomparso sabato

- IlQuotidianodellaCalabria

Quotidiano Calabria.it, Il

"Crotone, ricerche in tutto il territorio per ritrovare il 78enne scomparso sabato"

Data: **04/09/2013**

Indietro

Il caso

Crotone, ricerche in tutto il territorio
per ritrovare il 78enne scomparso sabato

Domenico Varì è scomparso sabato scorso nel territorio del comune di Petilia Policastro, l'uomo ha 78 anni ed è originario di Mesoraca. Le ricerche sono in corso coinvolgendo circa 30 persone tra cui esperti in Topografia e speleologia oltre ai cinofili.

Le ricerche sulle mappe

CROTONE - E' stato convocato un vertice in prefettura a Crotone per fare il punto sulle ricerche di Domenico Varì di anni 78, l'uomo di Mesoraca scomparso il 31 agosto, di cui a tutt'oggi non si hanno notizie.

I soccorritori sono al lavoro giorno e notte per cercare di rintracciare l'uomo. I Vigili del Fuoco di Crotone coordinano le ricerche con gli esperti di Topografia Applicata al Soccorso affiancati dal personale SAF (Speleo Alpino Fluviale) e dai cinofili con cani addestrati per questo tipo di ricerca. Insieme ai 12 Vigili partecipano alla ricerca i Carabinieri, il Corpo Forestale dello Stato e i volontari della Protezione Civile di Mesoraca, per un totale di circa 30 uomini. Oggi l'automezzo dei Vigili del Fuoco UCL (Unità Comando Locale) cuore della ricerca, si è spostato nella località Santa Spina nel Comune di Petilia Policastro, per controllare una ulteriore zona. Le ricerche si effettuano in modo capillare in quanto la zona è molto impervia.

martedì 03 settembre 2013 16:02

metrò, allarme infiltrazioni d'acqua

repubblica Extra - Il giornale in edicola

Repubblica, La

""

Data: **03/09/2013**

Indietro

Pagina II - Napoli

Il caso

Il consigliere comunale Santoro: "Allagamenti nella stazione di Rione Alto da due settimane"

Mettrò, allarme infiltrazioni d'acqua

«ALLAGAMENTI di causa sconosciuta nella stazione del Rione Alto della metropolitana collinare ». A lanciare l'allarme è il consigliere comunale di Fli, Andrea Santoro che diffonde anche delle foto sull'anomala infiltrazione riscontrata nella stazione, una delle più profonde della città.

«La situazione è molto preoccupante - afferma Santoro - ho allertato vigili del fuoco e Protezione civile per segnalare la preoccupante fuoriuscita di acqua. Da due settimane è un fenomeno crescente, prima iniziato sulla banchina passeggeri direzione Dante e poi allargatosi sul lato della banchina di servizio, dove al momento vi è un gocciolamento frequente dal cemento lungo un tratto di circa venti metri con conseguente allagamento della sede binari».

Sulla vicenda Metronapoli ha avviato dei controlli. Tre giorni fa c'è stato anche un sopralluogo dei vigili del fuoco. Il problema sarebbe causato, ma sono ancora in corso ulteriori

accertamenti, dalla perdita di una condotta di un condominio privato esterno alla metropolitana, tanto che per la vicenda è stato chiesto da Metronapoli l'intervento di Abc e della V municipalità. Dalla metropolitana, comunque, assicurano che al momento non c'è alcun pericolo né si corre il rischio di chiusura della tratta utilizzata ogni giorno da migliaia di persone.

Santoro, dal canto suo, chiede che venga risolta la questione in tempi stretti: «L'intonaco è in più punti impregnato d'acqua e non si possono escludere cedimenti più o meno superficiali con conseguente caduta di materiali sui binari. Così come non si può escludere un cortocircuito qualora l'acqua entri in contatto con i cavi elettrici. Ovviamente - conclude il consigliere di Fli - la presenza di acqua sui binari pregiudica la capacità frenante delle vetture in arrivo presso la banchina».

(a. dicost.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Crotone, continuano le ricerche di Domenico Varì scomparso a Mesoraca

Ministero dell'Interno (via noodls) /

noodls.com

"Crotone, continuano le ricerche di Domenico Varì scomparso a Mesoraca"

Data: **04/09/2013**

[Indietro](#)

03/09/2013 | Press release

Crotone, continuano le ricerche di Domenico Varì scomparso a Mesoraca
distributed by noodls on 03/09/2013 17:40

[Print Print](#)

[Sharing and Personal Tools](#)

Please select the service you want to use:

[Newsvine](#) [Digg](#) [Delicious](#) [StumbleUpon](#) [Technorati](#) [Buzz](#) [Favorites](#) [Google Reader](#)

[Public link](#) Please use the above public link if you want to share this noodl on another website

[Close](#)

2013 - Dalle Prefetture - 2013

03.09.2013

Crotone, continuano le ricerche di Domenico Varì scomparso a Mesoraca L'unità di crisi si riunisce in prefettura per il punto della situazione

Riunione alla prefettura di Crotone, questa mattina, dell'unità di crisi prevista dal Piano provinciale persone scomparse per fare il punto della situazione sulle ricerche di Domenico Varì, il settantottenne scomparso sabato scorso a Mesoraca e del quale non si hanno più notizie.

Le ricerche hanno finora impegnato diverse squadre di ricerca, per un totale di 75 unità complessivamente dedicate alla perlustrazione delle aree di interesse, grazie al concorso dell'Arma dei Carabinieri, dei Vigili del Fuoco, del Corpo Forestale dello Stato, del Soccorso Alpino, della Protezione civile regionale, dei volontari della Prociv-Arci di Mesoraca e della polizia municipale.

Le ricerche si sono avvalse anche dell'apporto di due elicotteri della protezione civile, del nucleo cinofilo dei Vigili del Fuoco e dei cinofili Ucis. Particolarmente intensa si è dimostrata la collaborazione della comunità locale.

Nel corso della riunione sono state dettagliatamente illustrate le zone oggetto della battute di ricerche, concentrate nella località 'Filippa' di Mesoraca dove Varì è stato visto per l'ultima volta, dopo aver preso parte ad una funzione religiosa.

Le ricerche continueranno con particolare riguardo ai casolari insistenti nella zona della scomparsa, in uno dei quali non si esclude che Domenico Varì possa aver trovato riparo.